

I BORGHİ DISABITATI

Piancerreto - Costamezzana - Piancerreto

705

Durata: circa ore 1,30 però l'amenità dei luoghi che si attraversano condizionano notevolmente la durata del percorso, in quanto, le soste sono numerose, gli scorci panoramici e la particolare vegetazione porteranno il visitatore a prolungare il tempo per effettuare l'intera passeggiata.

difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con soles di gomma
periodo consigliato: tutto l'anno ma il momento ideale è la tarda primavera quando le ginestre sono in fiore.

CERRINA

Municipio
Piazza Martiri Internati 3
CAP 15020
Tel. 0142.943421
abitanti: 1596
altitudine: m. 225 slm
Frazioni: Montaldo, Montalero, Piancerreto, Rosingo, Valle

ALBERGHI E RISTORANTI

 **Castello di Montalero**, a Montalero, tel. 0142.94146, chiuso lunedì

 **Universo**, a Montaldo, tel. 0142.94123, chiuso mercoledì

 **Pizzeria La Monferrina**, a Valle, tel. 0142.943776, chiuso lunedì

 **Italia**, a Valle, tel. 0142.94113, chiuso mercoledì

L'itinerario ha come punto di partenza l'abitato di Piancerreto, che si raggiunge seguendo le indicazioni poste lungo la statale della Val Cerrina tra Cerrina e Torre S. Quilico.

Lasciata l'auto nei pressi del Circolo ricreativo che si trova al bivio per Castello Merli, si percorrono alcuni minuti di asfalto in direzione delle cave di ghiaia finché, si raggiunge la cappelletta dedicata a S. Carlo in località Cascine Ramengo. Continuando ancora per pochi metri, si imbecca la strada sterrata che sale dolcemente a destra attraverso un fitto bosco di castagno e robinia, proseguendo diritto, si lascia sulla sinistra la croce deposta in memoria degli Alpini che si intravede tra la vegetazione e un successivo bivio. In breve, si esce dalla vegetazione, il percorso si fa più agevole e il paesaggio che ci appare inaspettatamente è una vera sorpresa.

Lo sguardo, può accarezzare la distesa di colline sulle quali i paesi si fanno ammirare, ora abbarbicati sulle sommità, ora distesi lungo le creste; castelli e chiese, ville padronali e cascine soleggiate, boschi e coltivi, ci portano fino alla pianura che si stende improvvisa e sfuma ai piedi delle montagne che incorniciano candido il bel panorama. Proseguendo, si oltrepassa il filare di cipressi posti come frangivento a difesa dei frutteti e quindi si inizia una discesa; in prossimità di una stretta curva si prosegue diritto lasciando a destra la strada privata che porta alle Case Carisio. Il sentiero attraversa una vasta zona dove, dai ripidi versanti delle colline, sono stati ricavati terrazzamenti un tempo coltivati a vigna e ora colonizzati da numerosissimi cespugli di ginestre.

In breve, si arriva in vista della Cascina Carpignano. Il colle, su cui poggia l'ampio rudere in "canton", è molto panoramico e invita ad una piacevole sosta sui prati che la circondano. Sulla sinistra, in basso, si vede il capannone per l'allevamento delle capre ormai inutilizzato ed in parte diroccato.

Riprendendo il cammino, si scende rapidamente a

Veduta delle colline di Cerrina



L'uomo un profilo arcuato per il lavoro sui terreni in pendenza sa di essere il pensiero Colline e la sua copia del cielo stellato

Armand Gatti, CREARE PER CREA

Arte e festa a Piancerreto

Un momento di festa a Piancerreto durante la mostra di arte contemporanea "Percorsi"



sinistra lungo la strada che costeggia la grande stalla e che raggiunge un pioppeto di fondo valle per risalire lungo il versante opposto, in questo tratto, in cui il fondo stradale è costituito prevalentemente da ciottoli dissestati, si raccomanda una particolare attenzione al fondo che rende il cammino difficoltoso.

In corrispondenza di un tornante, si gira a destra per imboccare il sentiero erboso che porta all'abitato di Costamezzana ormai quasi totalmente abbandonato. Ripercorrendo in senso inverso il sentiero si torna sulla strada lasciata poco prima, svoltato a destra, si risalgono i ripidi tornanti contornati da ginestre che ci riconducono nei pressi della croce dell'Alpino. La salita termina all'incrocio con la strada sterrata che abbiamo percorso all'inizio della passeggiata; svoltato a destra, si torna alla cappelletta di S. Carlo ed in vista di Piancerreto.

BED & BREAKFAST
Azienda Agricola N.T.
di Giovannetti Giusto,
Via Gaminella 18,
tel. 0142.944642

FESTE

Aprile:
a **Rosingo e Montalero**
Maggio e Settembre:
a Montaldo
Giugno: a Valle e a Cerrina,
"Passeggiando per Cerrina", e **Festa Medioevale**
Luglio: a Cerrina
Agosto: a Piancerreto
Novembre: a Valle,
"Tartufo cinghiale e musica"

STORIA

Il borgo prese il nome da antichi vasti boschi di querce "cerro". Già nell'anno 706 era concesso dal re longobardo Ariperto II alla nascente abbazia di S. Michele di Lucedio. Nel capoluogo vi sono resti di un antico castello. La chiesa è dedicata ai santi milanesi Nazario e Celso. L'interno venne affrescato da Cesare Maggi e più recentemente da Carlo Meloni di Intra. Sul coro il vercellese Giovanni Capriolo dipinse il martirio dei due santi patroni.

INFORMAZIONI

Emergenza Sanitaria, 118
CRI, tel. 0142.943630
Guardia Medica,
tel. 0142.943423
Farmacia Callandrone,
a Valle, tel. 0142.94210
Stazione Carabinieri,
Cerrina, tel. 0142.94103

ATTREZZATURE SPORTIVE

Campi di calcio, tennis e tamburello, a Valle e a Cerrina
Bocciodromo coperto,
Circolo Monferrino,
tel. 0142.9443465

Come arrivare

Auto
Da Torino, statale della Valle Cerrina (n. 457)
Da Milano e Genova, autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni prima per Asti, poi per Torino
Autobus
Da Torino, autolinee SATTI
Da Casale, autolinee SATTI